SABATO
16
MARZO
1946

LIBERTA'
QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 65 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm. L. 18, oltre L. 24. Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.30 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Incontri

Desidereremmo che i lettori di queste nostre righe si compiacessero di interpretarle come un semplice chiarimento di cronaca piuttosto che una presa di posizione fra due partiti, come forse qualcuno potrebbe essere indotto a pensare in base alle conclusioni che necessariamente dovremo trarre dall'analisi e conseguente sintesi dei risultati dei due congressi provinciali del P. S. e della D. C. svoltisi in questi giorni nella nostra città e più ancora dall'atteggiamento generale assunto da qualche tempo da tali partiti.

Le discussioni che da entrambe le parti sono state fatte, come pure le precedenti campagne oratorie e di stampa, hanno posto inequivocabilmente in rilievo lo sforzo che essi stanno compiendo, con piena indipendenze l'un dall'altro, per far convergere verso un determinato punto, diremo così, d'attrazione comune, le coscienze dei propri aderenti.

Il Partito socialista con evidente tenacia e con buon numero e qualità d'argomenti, tenta di smorzare la deleteria persuasione dei democristiani che il socialismo sia contrario alla religione. D'altra parte la Democrazia cristiana, con non minore insistenza, procura di dimostrare la propria spregiudicatezza in fatto di riforme sociali, quasi volesse gareggiare con le audacie del suo avversario politico.

Allo spettatore imparziale tutto ciò deve far l'impressione che i due partiti lottino per render possibile un incontro fra di loro e, nell'istesso tempo, che la gara nello smussare l'asprezza di certe posizioni, vere o presunte, di ciascuno, in confronto dell'altro, miri al solo scopo di accaparrare proseliti togliendoli al proprio competitore. Nel contempo, specialmente in questo periodo di elezioni, la stampa di ognuno ha accentuato il carattere polemico rendendolo talvolta assai crudo e vivace.

Come si spiega tutto ciò? Siamo forse di fronte a un brancolare di posizioni dottrinarie, incerte e mal ferme entro ognuno dei partiti, o piuttosto ad una ricerca di armi più idonee per intensificare la lotta?

Nulla di tutto questo, almeno secondo il nostro punto di vista, bensì una logica e graduale sistemazione del contenuto meramente politico dei due partiti, che vanno man mano sbarazzandosi delle superfetazioni accumulate nei tempi passati e si adeguano per necessità storiche a qualcosa che trascende le transitorie schermaglie polemiche delle battaglie elettorali, come pure le ideologie d'indole astratta che male si adattano nel campo delle questioni pratiche.

Marx non serve più ai socialisti in quella parte che potrebbe dispiacere ai credenti e noi diciamo anzi che al socialismo, quella parte (che del resto è la più insignificante e la meno sistemata di tutta la sua opera, anche se intorno ad essa è stato fatto il massimo clamore) non ha mai servito ed è stata sempre trascinata dietro al resto delle sue dottrine per quella specie di infatuazione che invade spesse volte gli ammiratori di una grande personalità, i quali, come ipnotizzati da sesa, non riescono a differenziare il buono dallo scarto che da quella promana. La resistenza dei varii «ipse dixit» nella storia del pensiero è una vecchia malattia dell'uomo di cui egli si libera assai lentamente e con molta fatica.

Non è poi soltanto nella parte che riguarda le questioni filosofiche e religiose che il Marx viene lasciato in disparte dal socialismo ma anche altri punti delle sue dottrine economiche sono rosi da una critica ormai cinquantennale e non riescono più a sostenersi teoricamente e meno ancora trovano possibilità di concreta applicazione pratica. Solo alcuni ritardatari, in deficienza di talune conoscenze attualmente di pubblico dominio, si aggrappano ancora a certi oltrepassati concetti e blaterano di marxismo, spezzando le ultime lancie in una lotta non solo inutile ma anche deleteria al movimento socialista, il quale ha trovato ben altre ragioni storiche ed economiche sulle quali saldamente sostenersi e prosperare.

Tolto l'ostacolo delle ideologie filosofiche che inceppavano il suo cammino, il socialismo, come semplice movimento politico economico, può quindi trovare, e trova in realtà punti d'incontro anche con avversari che, a loro volta, fino a ieri erano impastoiati da molte prevenzioni di natura economica e psicologica ma che necessità storiche sono venute attenuando ed in alcuni casi dissipando totalmente, liberando quindi il terreno sul quale fino a poco tempo ci si azzuffava e che ora si presta invece come palestra di discussioni.

Il Marx contro Dio, nell'accettazione socialista rappresenta oggi un non senso, una cosa estranea alla lotta politica, anche se permane come tema di dissertazioni astratte per qualche isolato seguace d'una filosofia ormai definitivamente superata.

Ma il Marx studioso di fenomeni sociali, il Marx critico dell'economia politica, il Marx acuto indagatore di problemi storici ed economici è tutt'altro che tramontato e l'opera sua offrirà ancora e per molto tempo, un materiale cospicuo agli studiosi d'ogni partito e d'ogni scuola.

Tutto questo però riguarda l'alta coltura e ben poco la prassi quotidiana del movimento socialista che si trova a dover superare le difficoltà contingenti che la storia nell'eterno suo divenire offre incessantemente all'uomo ponendolo di fronte a situazioni in continuo cangiamento e perciò sempre differenti.

E sono proprio queste situazioni che determinano quegli incontri politici che in certi momenti sembrano impossibili e che poi invece si presentano come una logica necessità alla quale nessuno può sottrarsi; incontri che noi chiameremo i momenti d'intersezione di due diverse interpretazioni della vita economica e sociale, che facilmente potranno condurre ad una sintesi risolutiva di cui è facile prospettarsi la benefica importanza.

Naturalmente i particolari polemici che attualmente prevalgono nella presente lotta elettorale hanno scarsa e transitoria risonanza nella questione di un avvicinamento dei due partiti, mentre il motivo profondo di tale avvicinamento permane invece e s'intensifica, come hanno potuto dimostrarlo le animate discussioni dei due congressi.

Certo le distanze sono ancora troppo grandi per poter prevedere una soluzione favorevole a breve scadenza ed occorrerà forse che prima si profili sull'orizzonte politico qualche fattore decisivo che determini la necessità di incontri più ampi di quelli che noi abbiamo prospettati, per raggiungere una più ampia sintesi politica anche al di là dei due stessi partiti.

Felice Feruglio

Domani si voterà in altri 1083 comuni

ROMA, 15 marzo.

Il ministero dell'Interno comunica:

A decorrere dalle prossime elezioni amministrative, che si svolgeranno il 17 corrente in 1083 comuni, le operazioni per la costituzione dei seggi e per la votazione avranno inizio alle sei (ora legale) di detto giorno. La votazione resterà aperta fino alle ore 19 nelle sezioni che hanno meno di 500 elettori e fino alle 21 nelle altre.

Se a quest'ora siano presenti nella sala elettori che non abbiano ancora votato, le operazioni di votazione potranno essere prolungate fino a quando non abbiano tutti votati ma non oltre le ore 22.

Blum è giunto a New Jork

NUOVA YORK, 15 marzo.

Leon Blum, Ambasciatore straordinario francese negli Stati Uniti è giunto oggi in aereo a New York diretto a Washington dove si reca in missione per negoziare un prestito per la ricostruzione della Francia.

Si è riunito il Consiglio dei Ministri

L'approvazione di due decreti concernenti la assunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni - Lo stanziamento di 16 miliardi per la riparazione delle attrezzature portuali - Miglioramenti finanziari ad alcune categorie dei postelegrafonici

ROMA, 15 marzo.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 9.30 a palazzo Viminale. All'inizio della seduta, il Consiglio ha ascoltato una breve relazione del Presidente, on. De Gasperi, sulla situazione politica internazionale.

Il ministro del Commercio con l'estero, ha quindi esposto al Consiglio dei ministri la grave situazione del nostro traffico di esportazione ed ha segnalato l'estrema urgenza di provvedimenti al riguardo, indicando i vari sistemi che possono essere attuati. Il Consiglio dei ministri ha incaricato il ministro del Commercio con l'estero di redigere d'urgenza gli schemi dei provvedimenti che saranno portati alla discussione e all'approvazione in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri.

Successivamente sono stati approvati definitivamente, su proposta del Presidente, i decreti legislativi — già vagliati dalla Consulta — recanti norme, l'uno per lo svolgimento dei concorsi, l'altro per l'assunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio ha anche approvato uno schema di provvedimento con il quale vengono decuplicati, in via provvisoria, i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni sulla contabilità generale dello Stato.

Il Consiglio ha approvato altresì uno schema di decreto legislativo recante norme integrative al decreto con il quale fu disposta la revoca dei provvedimenti e delle misure adottati in materia di beni appartenenti agli stati delle Nazioni Unite, nonchè alle persone fisiche e giuridiche aventi la nazionalità degli stati stessi.

Il Consiglio dei ministri ha proceduto alla nomina del nuovo Presidente dell'I.N.A. nella persona dell'on. G. Micheli e del nuovo consiglio di amministrazione.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto luogotenenziale che concede amnistie e indulto per i reati militari. Disposizioni del decreto saranno rese note successivamente. Correlativamente è stato approvato uno schema di decreto legislativo col quale, allo scopo di assicurare al decreto di amnistia ed indulto per reati militari l'immediato raggiungimento dei suoi effetti, vengono emanate alcune disposizioni procedurali. A seguito del parere favorevole della Consulta nazionale, il Consiglio ha altresì approvato uno schema di decreto legislativo col quale, essendo venute meno — a seguito della cessazione delle ostilità — le esigenze particolari che lo determinarono, viene abrogato l'articolo 11 del d.l.l. 8 febbraio 1945 n. 106, il quale dispone che per i reati di assenza dal servizio è obbligatorio il mandato di cattura e possono concedersi la libertà provvisoria, la sospensione del procedimento e la condanna condizionale.

In analogia a quanto è stato disposto per gli impiegati e operai di terra, è stato approvato uno schema di decreto legislativo, proposto dal ministro della Marina, recante norme per l'aumento delle pensioni alla gente di mare e per l'estensione del trattamento assicurativo di previdenza marinara, nei confronti dei marittimi richiamati alle armi.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche, su proposta del ministero della Marina, uno schema di provvedimento contenente modifiche al d.l.l. 9 novembre 1944 n. 380 sulla estensione ai marittimi mercantili del trattamento «presenti alle bandiere».

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici è stato approvato, dopo il parere della Consulta, uno schema di provvedimento legislativo contenente nuove norme per la revisione dei prezzi dei contratti in corso, stipulati per l'esecuzione di opere pubbliche di conto dell'amministrazione dei lavori pubblici.

Sono stati inoltre approvati gli stanziamenti di sedici miliardi per la riparazione dei danni causati da eventi bellici alle attrezzature portuali e di sei miliardi per riparazioni e ricostruzioni di fabbricati di proprietà dell'Incis e degli istituti di case popolari.

Su proposta del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni sono stati poi approvati, uno schema di decreto legislativo per l'estensione ad alcune categorie di personale dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi e dell'Azienda per i servizi telefonici, dei miglioramenti economici di cui al d.l.l. 21 novembre 1945 n. 722 ed uno schema di decreto legislativo riguardante l'aumento delle indennità di servizio notturno al personale dipendente. E' stato anche approvato uno schema di provvedimento che, allo scopo di adeguare all'attuale costo dei materiali e della mano d'opera i canoni dovuti all'amministrazione P. T. per la manutenzione e l'uso delle linee telegrafiche e telefoniche, degli apparati telegrafici, sostegni, cavi, ecc., aumenta i canoni stessi. Altro decreto approvato su proposta del ministro delle Poste, concerne la sistemazione in ruolo del personale ausiliario.

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, uno schema di decreto che provvede alla estensione degli assegni integrativi alle pensioni di invalidità vecchiaia e per i superstiti, liquidate o da liquidare a favore del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. A tal fine, si dichiara il trattamento di previdenza per il personale addetto agli anzidetti servizi, sostituito dall'assicurazione generale obbligatoria e si fissa per il 1946 il contributo a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro necessario per far fronte agli oneri derivanti dalla corresponsione degli assegni integrativi di cui sopra.

Sono stati anche approvati tre schemi di provvedimenti, intesi ad aumentare le pensioni a favore del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo degli impiegati addetti alle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette e del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.

Un vivacissimo intermezzo si è avuto stamattina durante la seduta del Consiglio. Un gruppo di mutilati ricoverati nell'Istituto San Carlo, ha fatto pressione per essere ricevuto dal Governo.

Poco dopo, fatta irruzione nel cortile del palazzo, è salito al primo piano prendendovi contatto col vice Presidente Nenni, al quale i mutilati esponevano i loro desiderata.

Il ministro ha assicurato i mutilati del sollecito interessamento del Governo per andare incontro alle loro esigenze immediate di vita.

La piena capacità giuridica

restituita agli italiani in Egitto

ROMA, 15 marzo.

Il Consiglio dei Ministri egiziano, secondo quanto l'*Ansa* apprende negli ambienti autorizzati, ha approvato un decreto che restituisce la piena capacità giuridica agli italiani d'Egitto, i quali come è noto, fin dallo scoppio della guerra erano stati colpiti da misure restrittive che prevedevano inoltre il sequestro dei loro beni. Il decreto, che verrà pubblicato il 18 corrente, comporta una nota esplicativa la quale, oltre a precisare che gli italiani avranno la libera disponibilità dei redditi futuri, prevede anche la possibilità, in base ad accordi da prendersi con il Sequestro generale egiziano, che gli aventi diritto possano disporre dei propri beni bloccati durante la guerra.

I provvedimenti presi dal Governo egiziano sono il risultato di trattative condotte al Cairo ed a Roma e comportano tra l'altro anche la ripresa delle transizioni commerciali fra l'Italia e l'Egitto con reciproco vantaggio dei due Paesi.

Negli stessi ambienti autorizzati si aggiunge che come conseguenza di questo primo passo sulla via della normalizzazione delle relazioni fra l'Italia e l'Egitto, è da considerarsi prossima l'apertura di rappresentanze italiane al Cairo ed egiziane a Roma alle quali sarà devoluto il compito di trattare presso i rispettivi Governi, le complesse questioni ancora da regolare.

Si spera che con la normalizzazione si possa giungere anche al definitivo sbloccamento dei beni degli italiani.

Bevin non andrà a New York per la riunione dell'O.N.U.

L'Unione sud-africana chiederà l'incorporazione di territori attualmente sotto mandato della Lega delle Nazioni

LONDRA, 15 marzo.

(Reuter) - Il redattore diplomatico della *Reuter* apprende che il ministro degli Esteri Bevin non ha intenzione di partecipare alla riunione dell'O.N.U. che avrà inizio a New York il 25 corr. Presiederà la Delegazione britannica sir Alexander Cadogan, rappresentante permanente della Gran Bretagna all' O. N. U.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Trygve Lie, che lascerà sabato Londra diretto a Nuova York per partecipare alla riunione dell'O.N.U., ha dichiarato oggi ai giornalisti che fino ad ora l'ordine del giorno della conferenza comprende solo questi due punti: 1) le norme provvisorie di procedura del Consiglio di sicurezza; 2) lo statuto e le norme di procedura del Comitato degli Stati Maggiori militari.

Lie ha poi dichiarato che l'Assemblea generale che si riunirà in settembre, tratterà della situazione alimentare; che è stato deciso di tenere aperta temporaneamente la segreteria dell'O.N.U. a Londra per sbrigare il lavoro relativo alle varie conferenze che dovranno aver luogo in Europa nei prossimi mesi; che parecchi posti importanti sono ancora tenuti a disposizione per i rappresentanti delle Nazioni che potranno in seguito aderire all'O. N. U. come la Svezia ma che finora nessuna domanda in questo senso è stata ricevuta; che dopo il suo arrivo negli Stati Uniti egli si incontrerà con il Presidente Truman ed il ministro degli Esteri Byrnes, sebbene non sia stato fissato alcun tema speciale di discussione.

La *Reuter* comunica da Città del Capo che il Primo Ministro dell'Unione sudafricana, gen. Smuts, ha dichiarato oggi all'Assemblea dell'Unione che alla prossima riunione dell'O.N.U. il Sud Africa chiederà che il territorio dell'Africa sud-occidentale, già appartenente alla Germania ed attualmente sotto mandato della Lega delle Nazioni, venga incorporato nel territorio dell'Unione. «Io intendo sostenere la nostra richiesta con ogni decisione dinanzi all'O.N.U. — ha aggiunto Smuts — Se non riuscirò, chiederò che si ritorni allo status quo».

La Commissione per la Venezia Giulia ascolta alcune personalità della regione

ROMA, 15 marzo.

I rappresentanti dei sostituti dei ministri degli Esteri alleati — secondo quanto l'*Ansa* apprende negli ambienti autorizzati — hanno accolta la proposta fatta dal Comitato di Liberazione Nazionale Giuliano di ascoltare alcune personalità della regione. Sono state presentate liste di nomi e si apprende oggi che Cosulich sarebbe già stato chiamato per esporre il suo punto di vista sulla situazione politica della Venezia Giulia.

Nella giornata di ieri il presidente del C.L.N. Giuliano ha ricevuto i rappresentanti della stampa straniera convenuti a Trieste ai quali ha precisato che gli italiani di Trieste non ostacolano i lavori della Commissione delle quattro Potenze, ma, al contrario, cooperano con la stessa fornendo dettagli etnici, biografici ed economici a sostegno della tesi italiana per la soluzione del problema della Venezia Giulia. Egli ha poi mosso alcuni appunti all'atteggiamento assunto dal Governo Militare Alleato ed ha dichiarato che sarebbe desiderabile un atteggiamento più fermo che proteggesse la popolazione contro ogni forma di intimidazione.

Si apprende che stamane a seguito delle assicurazioni date dai genitori degli alunni delle scuole slovene, è stata decisa la riapertura delle scuole stesse per domani, sabato.

L'attività della Commissione alleata continua a svolgersi nel più assoluto riserbo. Si sa che essa ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni slavo - comuniste e di quelle italiane e della Camera di Commercio. Nel pomeriggio di ieri la Commissione ha visitato i dintorni di Trieste spingendosi fino a Doberdò nei pressi di Monfalcone.

Un comunicato

del Partito liberale

ROMA, 15 marzo.

L'ufficio stampa del Partito liberale italiano comunica: «Dai dati finora pervenuti all'ufficio elettorale del Ministero degli Interni risulta che il Partito liberale ha conquistato la maggioranza con liste proprie in 17 Comuni e con liste in prevalenza liberali in 48 Comuni. Risulta inoltre che in 71 Comuni la maggioranza è stata conquistata da liste dichiarate indipendenti. La maggior parte di esse sono composte di liberali e ne sarà dato l'elenco particolareggiato appena pervenuti tutti i dati relativi.

I liberali hanno ottenuto la minoranza con liste proprie in 16 Comuni, ed insieme con altri partiti, esclusi gli indipendenti, in 41 Comuni. Non è ancora precisato il numero delle liste indipendenti per le minoranze».

La concentrazione

delle forze democratiche e un chiarimento demolaburista

ROMA, 15 marzo.

Ricostruzione di oggi pubblica: «A proposito di alcune notizie di stampa che hanno dato come già conclusa una concentrazione di forze democratiche capeggiate dall'on. Bonomi, abbiamo ritenuto opportuno di interpellare il segretario del Partito democratico del lavoro il quale ci ha dichiarato che, pur essendovi stati ed essendovi tuttora in corso scambi di vedute con esponenti di vari Partiti, nessuna definitiva decisione in merito è stata ancora adottata dalla Direzione.

Perno della combinazione resta il Partito democratico del lavoro. Infatti il relativo appello è partito dal più autorevole esponente demolaburista, on. Bonomi, nel discorso tenuto a chiusura del secondo Consiglio nazionale».

Scosse di terremoto a Messina

Molta paura e pochi danni

MESSINA, 15 marzo.

Preceduta da una folata di calore, è stata avvertita questa mattina alle 8,2 una sensibile scossa di terremoto sussultorio durata circa dieci secondi. La popolazione, presa dal panico, si è riversata nelle strade e nelle piazze e poichè nello spazio di un'ora si sono succedute altre tre scosse di minore entità, nella supposizione di eventuali riprese, si è dispersa nelle campagne vicine.

Alla periferia della città, una casa di vecchia costruzione è crollata e, sotto le macerie, sono rimaste ferite tre persone che l'abitavano; altre case sono state danneggiate. Non si segnalano danni ai paesi della provincia. E' da ritenere che il movimento sismico sia di natura prettamente locale.

Stalin si dimetterà

da Presidente del Consiglio dei commissari

Le sedute del Soviet supremo e delle due Camere

MOSCA, 15 marzo.

La *Reuter* informa da Londra che un commentatore americano ha trasmesso oggi da radio Mosca che il Generalissimo Stalin rassegnerà le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo durante la presente sessione del Soviet supremo in conformità a quanto previsto dalla costituzione sovietica. Si ritiene che il Parlamento sovietico chiederà successivamente a Stalin di conservare la propria carica e di continuare a svolgere la propria politica.

Anche i vice presidenti e i 49 Commissari del Popolo rassegneranno le dimissioni.

(Tass) - Si è svolta ieri a Mosca nel palazzo del Cremlino la seconda seduta del Soviet dell'Unione sotto la presidenza di Andrei Zhdanov. Il presidente della Commissione per la verifica dei poteri del Soviet dell'Unione, Nikolai Patolichev, ha presentato una relazione sui lavori della commissione dalla quale risulta che dei deputati eletti al Soviet dell'Unione 287 sono operai e 151 contadini. Un forte nucleo di rappresentanti è costituito da appartenenti all'Esercito rosso. Al Soviet sono state elette anche 116 donne. Molto alta la percentuale di deputati in possesso di diplomi di istituti superiori. La maggior parte dei deputati ha una età tra i 36 e i 50 anni; vi sono tuttavia numerosi giovani dai 23 ai 35 anni.

L'assemblea è poi passata alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno relativo alla ratifica dei decreti del presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S., ratifica che è stata approvata all'unanimità. Quindi la seduta ha avuto termine.

La seduta comune delle due Camere del Soviet supremo si è aperta al Cremlino alle ore 19 di stasera sotto la presidenza del Presidente del Soviet Zhdanov. Erano presenti Molotov, Kalinin, Voroshilov, Kaganovich, Andreyv, Mikoyan, Khrushchv, Mlekov, Beria e Shvernik. Il presidente della Commissione di Stato per la pianificazione, Nikolay Avozneshensky, ha presentato una relazione sul piano quinquennale per la ricostruzione e lo sviluppo dell'economia nazionale dell'U.R.S.S. per il periodo 1946-1950.

Le truppe russe in Persia

Teheran sottoporrà la questione al Consiglio di sicurezza

Byrnes vuol mantenere il silenzio - Vivo allarme in Turchia mentre nella capitale persiana si dichiara di essere pronti a combattere fino all'ultimo uomo

LONDRA, 15 marzo.

Il ministro degli Esteri americano Byrnes ha dichiarato questa sera essere «nel massimo interesse degli Stati Uniti e della più grande importanza per la politica estera nazionale» che egli mantenga per il momento il silenzio sulla crisi persiana.

Byrnes ha aggiunto che nessuna nota è stata ancora inviata dalla Russia in risposta alle note sulla Persia e sulla Manciuria. Nessuna altra nota americana — egli ha aggiunto — è stata inviata alla Russia dopo quella di martedì scorso in cui si chiedevano spiegazioni sulle notizie di movimenti sovietici in Persia. Byrnes ha infine dichiarato di non poter dicharare per il momento se gli Stati Uniti sottoporranno o no la questione persiana alla prossima riunione dell'O.N.U. Egli ha aggiunto di non avere alcuna intenzione per il momento di sottoporre al Consiglio di sicurezza dell'ON.U. la questione dell'attività sovietica in Manciuria. Byrnes ha insistito sul fatto che le notizie sui rinforzi all'Esercito rosso in Persia sono pervenute dalle migliori fonti dei ministeri della Guerra e degli Esteri, come pure da altri agenti.

Abbas Aram, primo segretario dell'Ambasciata persiana a Washington, ha dichiarato ad un corrispondente della *Reuter* che la Persia sottoporrà la questione persiana al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

La decisione persiana ha suscitato viva sorpresa in questi ambienti diplomatici britannici ed americani in cui fino a poco fa si esprimevano dubbi circa la fermezza con cui il Governo Sultaneh avrebbe affrontato la pressione sovietica.

Un dispaccio da Teheran della *Associated Press* informa che nel corso di una conferenza stampa il ministro della Guerra persiano gen. Ahmad Ahmadi ha dichiarato che l'esercito persiano «è pronto a combattere fino all'ultimo uomo e che tutti i ragazzi e le ragazze scenderanno sulla strada a difendere la capitale» qualora i russi muovessero su Teheran. Di ritorno da un incontro con lo Scià, egli ha dichiarato che questi intende presentare la questione russa alla prossima riunione dell'O.N.U.

Lo stesso ministro ha dichiarato che nell'ultimo mese il numero delle truppe russe nella provincia settentrionale persiana dell'Arzebaijan è stato triplicato. A Karaj, meno di 40 chilometri a nord-ovest di Teheran, sono giunti oggi autocarri carichi di truppe e di munizioni cosicchè quella guarnigione ha ora i suoi effettivi quadruplicati.

Ha inoltre dichiarato di essere stato informato che la maggior parte delle truppe russe e del loro equipaggiamento viene avviata verso la frontiera turca.

Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Ankara informa che la notizia relativa ai movimenti di truppe sovietiche in direzione del lago di Urmia presso la frontiera turco-iraquena è causa di grande allarme in Turchia.

Il corrispondente aggiunge che i negoziati fra la Turchia e l'Iraq sono stati considerati sfavorevolmente dalla Russia che ha creduto di scorgervi un tentativo di blocco antisovietico ed è quindi possibile che Mosca intenda dare all'avanzata delle truppe russe in Persia il carattere di una dimostrazione contro la Turchia e l'Iraq.

Il corrispondente del *Daily Express* dal Cairo informa che le tribù di curdi dell'estremità nord-occidentale della Persia hanno proclamato una «repubblica curda autonoma» la quale ha per confini l'Azerbaijan, la Turchia e l'Iraq. «Nel timore che la rivolta si diffonda — scrive il corrispondente — il Governo di Bagdad ha inviato sei battaglioni di rinforzi».

L'organo del Governo sovietico *Izvestia* ha pubblicato il primo di una serie di articoli sul «problema persiano» dello scrittore Alexejev. Secondo quanto riferisce radio Mosca, nell'articolo è detto che nel 1919 il Governo persiano tentò di accaparrarsi parte del territorio sovietico con le richieste presentate alla conferenza della pace di Parigi per circa la metà del Caucaso e tutto l'Arzebaijan. «Così — scrive l'articolista — la cricca dominante persiana sognava di impadronirsi di terre sovietiche e avanzava rivendicazioni che equivalevano quasi a trasformare il Mar Caspio in un mare persiano.

Alcuni degli ispiratori di tali piani aggressivi — continua Alexejev — hanno tuttora molta influenza nella determinazione della politica estera persiana. Uno di questi è Ibrahim Hakimi, che fu Primo Ministro fino al gennaio scorso. Naturalmente questi dirigenti persiani sono abbastanza intelligenti per rendersi conto che essi non possono realizzare tali ambizioni territoriali con le loro proprie forze. In considerazione di ciò la loro politica consiste nel tentare di provocare incidenti fra l'Unione Sovietica e qualche altra grande Potenza nella speranza di riuscire in tal modo a raggiungere le loro mete territoriali. Questa situazione esige una grande vigilanza da parte dell'Unione Sovietica nei confronti dei circoli dirigenti persiani e i loro piani internazionali».

L'articolo prosegue affermando che l'accordo russo - persiano del 1921 «gettò le fondamenta delle relazioni fra la Unione Sovietica e la Persia». Dopo aver affermato che in base ad esso la Russia cedette alla Persia strade, linee ferroviarie, centrali elettriche e linee telegrafiche, l'articolista così prosegue: «Tutte queste concessioni furono particolarmente significative in quanto avvennero in un periodo in cui la Persia era soggetta alla occupazione di vasti contingenti di truppe britanniche. Esse aiutarono la Persia a liberarsi dalla tutela straniera ed a conseguire lo status di nazione sovrana ed indipendente. L'Unione Sovietica si aspettava che gli ambienti governativi persiani comprendessero ed apprezzassero l'atteggiamento sovietico; ma ciò non accadde».

Il giornale accusa infine le sfere dirigenti persiane di avere cominciato nel 1941 a trescare con la Germania fascista e di aver progettato di impadronirsi dell'Arzebaijan sovietico e della regione petrolifera di Baku.

Churchill parla

del dovere di ognuno di rispettare l'O. N. U. e le sue decisioni

NUOVA YORK, 15 marzo.

(Reuter) - Nel breve discorso pronunciato oggi a New York, Churchill ha dichiarato che è dovere di ognuno rafforzare con ogni mezzo l'Organizzazione delle Nazioni Unite. «E' dovere di ognuno di rispettare l'O.N.U. e le sue decisioni — egli ha aggiunto — Tutti comprendono che se essa dovesse fallire il suo compito ogni Potenza si troverebbe di fronte ad una tragedia quasi irrimediabile».

«L'idea di una grande organizzazione mondiale sotto il cui scudo tutte le nazioni grandi e piccole possano vivere pacificamente e sicuramente è accarezzata dalla maggior parte della razza umana e porta con sè la speranza per un futuro migliore della umanità: è per questo che noi dobbiamo difendere questa grande istituzione».

Tito a Varsavia e a Praga

PRAGA, 15 marzo.

(Reuter) Si prevede che di ritorno da Varsavia, dove è giunto ieri sera, il Maresciallo Tito sosterà a Praga, dove renderà una visita ufficiale al Presidente Benes. Egli sarà ricevuto con tutti gli onori militari e i giornali stanno preparando delle edizioni straordinarie per salutare la prima visita di un capo di stato estero in Cecoslovacchia dalla fine della guerra.

La situazione indiana

vista da Attlee

LONDRA, 15 marzo.

In una dichiarazione fatta oggi ai Comuni a proposito della prossima visita in India di membri del Gabinetto britannico, il Primo ministro Attlee ha detto che tutti sono d'accordo sul fatto che l'India si trova attualmente in uno stato di grande tensione. «Il momento attuale è veramente critico — egli ha detto — I membri della Missione intendono adempiere il loro compito con vedute molto realistiche. E' assolutamente necessario che venga interpresa una azione chiara e definita».

Egli ha quindi affermato: «La marea del nazionalismo sale vertiginosamente in India e in tutta l'Asia». I miei colleghi si recano in India con l'intenzione di fare tutto quanto è in loro possesso per aiutare questo Paese a raggiungere la libertà nel modo più rapido e nella forma più completa possibile». Attlee ha aggiunto che spetta all'India decidere quale forma di Governo debba sostituire quella attuale. Io spero che il popolo indiano deciderà di restare nell'ambito del «Commonwealth» britannico.

Ciò che si pensa a Mosca

Le parole pronunciate da Churchill e Stalin potrebbero chiarire l'atmosfera di dubbi

LONDRA, 15 marzo.

(Reuter) - Nella capitale sovietica si ritiene che le parole pronunciate da Stalin e Churchill possano chiarire l'atmosfera di dubbi createsi tra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna. La pubblicazione a Mosca di un sommario del discorso di Churchill, si nota, ha portato per la prima volta a conoscenza del pubblico sovietico alcuni dei timori e sospetti esistenti all'estero.

Radio Mosca ha trasmesso un commento del noto commentatore americano Fransworth Fowles del *Columbia Broadcasting System* il quale ha affermato che senza dubbio le dichiarazioni di Stalin alla *Pravda* avranno grande influenza sull'uomo della strada sovietico. «Ricordo molto bene — ha proseguito Fowles — il sentimento di ansietà e di ira che si diffuse tra il popolo sovietico quando apparve sui giornali l'accusa che i britannici permettevano che nella loro zona di occupazione in Germania venisse mantenuto un esercito di altre un milione di tedeschi provvisto di carri armati e di aerei e che queste truppe stavano svolgendo manovre militari. Questa volta la reazione sarà ancora più forte poichè lo stesso Stalin ha rivolto delle accuse al «leader» britannico del tempo di guerra».

Il *Daily Herald* in un articolo a firma del suo direttore, esorta Churchill a non rispondere a Stalin. «L'effetto delle parole aspre scambiate fra di essi — scrive il direttore del foglio laburista — è stato di rendere più tesi i rapporti fra le grandi Potenze. Churchill ha dato origine alla cosa: il suo discorso è stato intempestivo e irresponsabile. Ora egli dovrebbe tacere. Noi sollecitiamo il ritorno ai solidi principi sui quali è basata la collaborazione delle grandi Potenze: ai principi, cioè, della Carta delle Nazioni Unite e alla procedura dell'O.N.U.».

In un editoriale dello stesso giornale è scritto fra l'altro: «Fra noi e i russi esistono molte divergenze di vedute che debbono essere oggetto di discussione e definite. Il nostro Paese non si dispiacerà se nella ricerca di tale definizione viene usato un linguaggio aspro. Ma un'aperta violazione di un solenne trattato, senza neppur fornire spiegazioni, provocherebbe una controversia più profonda e più pericolosa di quanto ne abbiamo conosciute negli ultimi mesi; renderebbe infinitamente più difficile il compito di fare la pace. Per le cause della pace la Gran Bretagna e non Churchill ha quindi diritto ad una risposta».

Bastonate sassate e bombe a mano ad un comizio del U. Q.

Due morti ed una ventina di feriti

BARI, 15 marzo.

Gravi incidenti sono avvenuti nel pomeriggio di oggi a Ruvo di Puglia mentre si inaugurava la sede dell'*Uomo qualunque*. Alcuni comunisti interrompevano l'oratore avv. Cardinali ritenendo offensive alcune frasi da lui pronunciate e iniziavano una fitta sassaiola contro il balcone dal quale il Cardinali parlava. I carabinieri sparavano allora alcuni colpi di moschetto in aria ed il comizio su invito di un funzionario di polizia veniva sospeso. Ad un certo momento però si udiva una forte detonazione: in mezzo a un gruppo che sostava dinanzi alla sede dell'*Uomo qualunque* era scoppiata una bomba a mano lanciata da uno sconosciuto. Due persone rimanevano uccise ed altre 28 ferite di cui 15 più gravi erano trasportate all'Ospedale. Uno di questi è moribondo. Seguiva una mischia, durante la quale 14 persone rimanevano ferite per colpi di bastone. Un gruppo di contadini recatosi in casa di tale Montaruli, brigadiere dei carabinieri in congedo, lo prelevava e lo consegnava ai carabinieri additandolo quale responsabile del lancio della bomba.

Le tariffe telefoniche

verrebbero aumentate

ROMA, 15 marzo.

Ci risulta che il Comitato interministeriale dei prezzi, in una recente adunanza avrebbe approvato l'aumento delle tariffe telefoniche urbane ed interurbane, e per queste ultime, a decorrere dal primo aprile p. v.

L'aumento per le linee urbane prevederebbe: raddoppio delle tariffe, comprese quelle delle telefonate del forfait che verrebbero riportate a lire due cadauna, più in compenso per le reti a contattore; il minimo delle telefonate comprese nel forfait, verrebbe elevato, per i privati singoli, da 360 a 400 e per i duplex da 300 a 330.

Il Gabinetto Giral sarà ampliato

Emissari di Franco arrestati in Francia

PARIGI, 15 marzo.

(Reuter) - Il Presidente del Governo repubblicano spagnolo in esilio Martinez Barrio ha inziato oggi a Parigi le conversazioni per l'ampliamento del Gabinetto Giral.

Dodici persone ritenute agenti del Governo spagnolo che erano riuscite a passare clandestinamente la frontiera franco-spagnola prima che essa venisse chiusa, sono state arrestate dalla Polizia francese a Bordeaux, a Tolosa ed a Montpellier e compariranno davanti il Tribunale militare di Bordeaux. Nel corso dell'interrogatorio, esse avrebbero rivelato di essere membri della falange e che scopo della loro missione era di informare il Governo del gen. Franco sui movimenti delle truppe francesi lungo la frontiera dei Pirenei e sulle attività dei repubblicani spagnoli in Francia.

Si apprende questa sera che, nel caso che la proposta formulata dalla Francia nella sua ultima nota alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti in cui si insiste perchè la questione spagnola venga sottoposta al Consiglio disi curezza, venisse accolta, la Francia proporrà che la questione stessa venga discussa in una riunione dei ministri degli Esteri dei quattro Grandi.

La notizia dell'arresto a Bordeaux Tolosa e Montpellier di 12 persone ritenute agenti del Governo spagnolo ha maggiormente esasperato la pubblica opinione francese contro Franco. Solomon Grumbach, presidente della Commissione dell'Assemblea nazionale francese per gli affari esteri, ha dichiarato che la necessità di un'azione unita contro l'attuale regime spagnolo è ora più importante che mai.

Poco dopo il suo arrivo a Parigi il dott. Juan Negrin, già Primo Ministro spagnolo durante la guerra civile, è stato ieri interrogato dalla *Reuter* circa l'eventualità di un ampliamento del Governo repubblicano spagnolo. Egli ha così risposto: «Spetta agli spagnoli stessi decidere su questo punto. Qualunque cosa avvenga, resta il fatto che il Governo repubblicano (di cui è ora capo il dott. Josè Giral e che potrà subire cambiamenti in futuro così come ne ha avuti in passato) è l'unico Governo spagnolo legittimo. Il riconoscimento del regime di Franco da parte delle democrazie nel 1939 costituì una violazione della legge internazionale ed io ritengo che di questo le democrazie si rendano oggi pienamente conto. Spetta ora alle grandi Potenze rimediare al loro errore e concedere il riconoscimento ufficiale all'esistente Governo repubblicano e conseguentemente rompere le relazioni col gen. Franco».

Cambiamento di rotta

nella politica estera ungherese

MOSCA, 14 marzo.

(Reuter) - Un dispaccio della *Tass* da Budapest informa che Ferenc Nagy, Primo Ministro ungherese e capo del Partito dei piccoli proprietari, ha dichiarato oggi al gruppo parlamentare del suo Partito che l'Ungheria ha bisogno di un cambiamento radicale della sua politica estera. «L'Ungheria — egli ha proseguito — ha bisogno della fiducia dell'Unione Sovietica e noi dobbiamo renderci conto della imprescindibile necessità di una strettissima relazione con la Russia».

Il processo di Norimberga

Goering protettore dell'arte

Hitler non voleva la guerra con la Grecia ma Mussolini marciava già... su Atene quando egli accorse a Firenze per evitar il colpo di testa del socio

NORIMBERGA, 15 marzo.

All'inizio dell'udienza odierna è stata ripresa la deposizione di Goering che ha dato alla Corte la sua versione dell'invasione tedesca del Belgio e della Olanda.

L'ex maresciallo del reich ha dichiarato: «questa questione deve essere trattata dal punto di vista puramente militare e strategico. Noi ci domandiamo se la neutralità di questi due stati sarebbe stata garantita. Dal punto di vista militare vi era pericolo che la neutralizzazione non sarebbe stata mantenuta sotto la pressione dell'Inghilterra. D'altro canto il capo di stato maggiore francese ammiraglio Darland richiedeva l'occupazione del Belgio da parte degli alleati per la sicurezza della Francia. Trattative in questo senso si erano svolte tra i governi francese e britannico. Documenti segreti dello stato maggiore francese e verbali delle conversazioni intercorse tra i due governi sono caduti nelle nostre mani quando abbiamo occupato la Francia».

Goering è passato quindi a parlare della sua passione per l'arte tentando di scagionarsi dell'accusa di aver ordinato l'asportazione delle opere d'arte dai paesi occupati. Egli ha affermato enfaticamente di essere stato costretto a pagare prezzi molto alti per l'acquisto dei quadri ed accennava il particolare che la sola sua offerta faceva salire i prezzi del 50 e del 100 per cento. Egli ha ammesso quindi che Hitler aveva ordinato che i tesori d'arte del Louvre fossero trasportati a Linz in Austria dove sarebbe stato costituito un nuovo museo.

Volendo poi sottolineare il suo grande amore per l'arte Goering affermava di aver ripetutamente raccomandato ai suoi aviatori di non attaccare in nessun caso le belle cattedrali gotiche delle città francesi.

Parlando delle operazioni tedesche nei balcani Goering ha rivelato che Hitler, essendo ansioso di evitare l'estensione della guerra in quel settore, deprecò l'attacco italiano alla Grecia e si recò ad incontrare Mussolini a Firenze appunto per evitarlo.

L'incontro — ha aggiunto Goering — ebbe luogo alle 10 del mattino e Hitler chiese a Mussolini di soprassedere ai suoi piani di attacco definendo tali piani non necessari e mossi esclusivamente da motivi di prestigio. Mussolini rispose che le sue truppe avevano attaccato alle 6 del mattino e marciavano su Atene. Soltanto quando la marcia italiana su Atene si rivelò piuttosto difficoltosa l'esercito tedesco intervenne secondo piani prestabiliti.

Rivolta a San Vittore

Dopo 5 ore di lotta ritorna la calma

MILANO, 15 marzo.

Una rivolta che ha in breve assunto proporzioni allarmanti, è scoppiata nel pomeriggio di oggi a San Vittore. Si sono avuti un morto ed un ferito grave fra i detenuti. Accortosi durante la passeggiata pomeridiana nel cortile interno, che un recluso era in attitudine sospetta, una guardia di servizio sul muro esterno sparava dall'alto un colpo di fucile che uccideva il detenuto. Il fatto provocava l'immediata reazione dei reclusi ed in pochi minuti 3400 carcerati si riversavano nei cortili e nei ridotti, armati di brande di ferro, bastoni e pietre. Forze di polizia con tre autoblinde, affluivano rapidamente [illegible]. Dopo qualche resistenza, durante la quale veniva gravemente ferito un secondo detenuto, la rivolta era domata.

L'assassino del gioielliere bolognese

è stato giustiziato

BOLOGNA, 15 marzo.

A Fermo, dove si svolse il processo presso il Tribunale militare polacco, è stato fucilato ieri mattina il militare polacco Kulla autore di omicidio e rapina aggravata ai danni del gioielliere bolognese Veronesi.

Ancora fucilate a Giava

BATAVIA, 15 marzo.

(Reuter) L'agenzia di notizie Olandese ha annunciato oggi che una colonna britannica inviata a riparare un ponte nella parte occidentale di Giava è stata fatta segno di un attacco nel quale un soldato è rimasto ucciso e quattro feriti. Il ponte, che si trova nella zona di Tjiandjoer, era stato fatto saltare dagli indonesiani.

Cronaca di Udine

Mauro Scoccimarro a Udine

Il ministro riceve una commissione studentesca

Oggi ricevimento di autorità e rappresentanze in municipio

Oggi sabato, alle ore 16, Mauro Scoccimarro, ministro delle Finanze, si recherà in Municipio ove riceverà il saluto dell'Amministrazione Comunale In seguito il Ministro riceverà negli edifici del Comune le autorità, i rappresentanti di organizzazioni e cittadini che desiderassero conferire con lui per esporgli problemi inerenti la vita cittadina.

Domani, domenica alle ore 16, il Ministro presenzierà la riunione straordinaria degli esercenti pubblici esercizi di Udine e Provincia, che avrà luogo nella sede di via Vittorio Veneto. Gli esercenti sono invitati ad intervenire.

Il Ministro ha ricevuto, nel corso delle udienze concesse alla cittadinanza, la commissione degli studenti e diplomati e dei rappresentanti del Fd.G che ha presentato le mozioni approvate nel pubblico comizio tenutosi martedì 12 c m., mozioni tendenti ad ottenere l'ammissione alle Facoltà Universitarie

Il Ministro ha assicurato che appoggerà la giusta richiesta presso il Ministro della Pubblica Istruzione.

Nel pomeriggio di ieri il ministro Scoccimarro ha visitato la sede del Comitato provinciale del Fronte della Gioventù intrattenendosi cordialmente con gli addetti alle varie commissioni di lavoro ed interessandosi vivamente dei problemi che riguardano i giovani

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

La spia si innamorò e fece male

Presidente dr. Caputi; P. M. dr. Baiti; Cancelliere dr. Ledda; Giudici popolari: Lindaver, Craighero, Cappellini, Mariuzza.

Gina Guerra di Angelo, da Buia ha 34 anni ed abita a Verzegnis. Essa è stata processata ieri alle Assise per aver favorito i disegni politici del nemico in quel di Tolmezzo, dando informazioni sul movimento di resistenza e per aver denunciato ai tedeschi certo Davide Tolazzi, la cui casa fu saccheggiata e distrutta.

Sembrerà strano, a prima vista, ma ci troviamo di fronte ad un autentico dramma amoroso, portato alle estreme conseguenze da un ingiusto quanto inutile sentimento di vendetta.

Ed è appunto di questa vendetta amorosa che l'imputata ha dovuto ieri rispondere dinanzi ai giudici. Nei tristi mesi dell'occupazione tedesca nacque un idillio in quel di Verzegnis. Gina Guerra e Carmelo Verducci si volevano bene. Informatrice dei tedeschi lei, milite repubblichino lui. Due oneste professioni.

Ma Carmelo Verducci ebbe, ad un certo momento, orrore della propria divisa e pensò di trasferirsi, armi e bagagli, in campo partigiano. I partigiani, diffidenti per loro natura, non videro però troppo chiaro in tutta questa faccenda e sottoposero la recluta ad un minuto interrogatorio.

Carmelo cantò. Cantò a lungo e narrò persino che la sua Gina faceva la spia a favore dei tedeschi operando alle dipendenze di un certo capitano Giannini (questi Giannini....) di stanza a Udine, presso la caserma Piave. Tutto ciò venne verbalizzato e costituì per i partigiani ottimo materiale di prova a carico della Guerra.

A Carmelo, però, tutto ciò non portò eccessiva fortuna. I partigiani lo tennero sottochiave e sottochiave lo trovarono i tedeschi durante un rastrellamento. Venne arrestato e spedito in Germania.

L'innamoratissima Gina, all'oscuro di tutto, provò gran dolore per la scomparsa del fidanzato e, credendo trattarsi di una rappresaglia partigiana, denunciò, piangendo, il fatto alla polizia tedesca indicando quale presunto responsabile del rapimento, certo Daniele Tolazzi.

I tedeschi non frapposero indugi. Si recarono a casa del Tolazzi e, non avendolo trovato, saccheggiarono e distrussero ogni cosa.

L'interprete italiano, che assistì alla scena, ha ieri deposto in udienza confermando la responsabilità della Guerra per la quale il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna a 7 anni di reclusione.

Dopo l'arringa del difensore, avv. Nais, la Corte ha emesso sentenza di colpevolezza ed ha condannato l'imputato a 4 anni e sei mesi.

8 anni di reclusione ad un brigadiere

E' quindi comparso, nel recinto degli accusati, l'ex brigadiere repubblichino Bruno Lugo, 32enne, da Udine, abitante in via Duca d'Aosta 27, accusato di aver favorito i disegni politici del nemico contribuendo alla cattura dei partigiani Ives Burba, Tiziano Braida, Ettore e Guido Bottò, Bruno Dazzan e Luigi Della Ricca.

L'imputato entrò nelle file della milizia nel marzo del '44 con il grado di brigadiere e fu assegnato al presidio di Palazzolo ove adempì, dice lui, a servizi di guardia.

Il Lugo ha ammesso di aver preso parte all'arresto del partigiano Ives Burba (Fantomas) affermando nel contempo di aver agito in stato di necessità. Giova all'uopo ricordare che (Fantomas), nel tentativo di sfuggire alla cattura, venne raggiunto da una raffica di mitra che lo uccise. Quali testimoni a carico sono comparsi numerosi partigiani che hanno energicamente accusato l'imputato di aver proceduto personalmente al loro arresto.

Il Lugo, pur ammettendo le circostanze d'accusa, si è difeso affermando di non aver agito di propria iniziativa. Ciò non ostante il P. M. ravvisando nel comportamento dell'imputato, gli estremi del reato di collaborazionismo, ha chiesto per lui 10 anni di reclusione.

L'avv. Bittolo Bon, di contro, sostenendo che il Lugo ha agito in ottemperanza agli ordini impartitigli dai superiori, ha chiesto in via principale la formula assolutoria ed il minimo della pena in via subordinata.

La Corte ha invece accolto la tesi dell'accusa ed ha condannato l'imputato ad 8 anni di reclusione.

Il mistero dei due autisti tricesimani e del commerciante udinese

Gettati in un cavernone della Lucchesia ed uccisi a colpi di pistola

Il mistero sulla sparizione dei due autisti tricesimani Secondo e Giovanni De Paoli e del commerciante udinese Giorgio Pecile è oggi venuto alla luce nella sua tragica realtà. I corpi dei tre sventurati sono stati ritrovati, dopo accurate indagini, sepolti entro una grotta scavata ancora dai tedeschi nell'Appennino toscano, non lungi da Lucca.

Sul tragico destino di questi nostri corregionali abbiamo i seguenti particolari:

Il camion, una «Mercedes Benz» targata UD. 12054, carico di carrozzelle destinate a Roma era partito da Udine con a bordo i due fratelli De Paoli e il Pecile il 20 gennaio u. s. e dopo alcune soste nel Veneto e nell'Emilia, il giorno 22 gennaio si trovava a viaggiare nella Lucchesia. Calavano le prime ombre della sera e i tre si videro, all'altezza del paese di Tassignano, sbarrata la strada da un camioncino rosso dal quale discesero cinque armati di «sten» e di mitra, che li immobilizzarono. Uno della banda salì sul camion e partì, mentre i fratelli De Paoli e il Pecile, costretti a prendere posto sul camioncino rosso, furono trasportati fino vicino a Ponte del Diavolo, in Val di Serchio, dove vennero fatti discendere per essere avviati lungo un sentiero dell'Appennino Tutti tre legati furono brutalmente gettati nel cavernone di cui dianzi abbiamo fatto cenno, e finiti a colpi di pistola.

Compiuto il delitto la banda, su cui gravano altri orrendi delitti e oggi, per fortuna, già assicurata alla giustizia, si affrettava a depredare il camion, dal quale venivano tolte otto gomme comprese quelle di scorta.

La scoperta del nefando triplice omicidio è frutto di una brillante operazione di polizia, effettuata dai carabinieri della Compagnia di Lucca, a seguito della quale si è potuto mettere le mani sugli autori facenti capo ad una vasta associazione a delinquere, che terrorizzava gli abitanti della Lucchesia

I cinque banditi che hanno ucciso i fratelli De Paoli e Giorgio Pecile sono: Ugo Lippetti di Ruffo di anni 23 da Lucca; Lando Fabbri (detto Lino) di anni 34 da Lucca, capo banda; Attilio e Nino Momi di anni 23 e 20 da S. Anna di Lucca e Ferdinando Briga di anni 38 da Lucca.

Veniamo informati che i congiunti delle tre vittime sono partiti per Lucca dove procederanno all'identificazione dei cadaveri

La pioggerellina di banconote false nel Roiale

Giorni fa ci siamo interessati di uno spacciatore di biglietti di banca falsi. Oggi potremmo fare una lunga chiacchierata su un tiro birbone giocato da questi messeri alle laboriose popolazioni del Roiale, là ove un'originale industria ha vita costituendo un cespite onesto e contribuente al vivere di quelle attive genti. Noi sappiamo che nei paesi di Reana, Qualso, Vergnacco, Valle, Rizzolo, ecc. da anni si fabbricano coi cartocci di pannocchie, sporte eleganti e ricercatissime, specie nei tempi, in cui le materie prime (in questo caso il cuoio), scarseggiavano. Adunque, l'altro giorno, si presentavano nelle diverse famiglie, dove si lavora il cartoccio, due commercianti, i quali si dissero disposti a fare un grosso acquisto a prezzi buoni.

Nessuno pensava, nemmeno lontanamente, che tali faccie nuove fossero dei volgari spacciatori di banconote false e così, chi più, chi meno, contrattò con i due. Il camion dei commercianti, tanto generosi, non faticò a riempirsi. Fatto l'affare in un paese, si passava ad un altro e sempre con un pacchetto di carte da mille nuovo.

— Pazienza per le sporte consegnate dietro corresponsione di denaro falso (infatti non una banconota era buona) — dicono ora i frodati artigiani del Roiale. — E' più grave aver consegnato loro denaro nostro e tutto validissimo.

Proprio così. Gli astuti lestofanti consegnavano il loro denaro falso e ritiravano, come resto, buonissime carte da cento La «pioggerellina» di quelle carte da mille durò un pomeriggio e in detta zona in tale modo sono state spacciate ben oltre 180 mila lire di grosso taglio.

L'affare.. nerissimo venne scoperto solamente quando camion, sporte, denaro valido e i due compari erano andati per ignoti lidi: qualcuno pensa in zona B.

Per rassicurare tutti diciamo che i biglietti falsi in questione sono stati sequestrati. Ed ora è bene che noi diamo anche qualche consiglio in merito. Come si conoscono le banconote se sono false o meno? Un banchiere ci ha informato che è molto difficile e che è questione di esperienza.

Qualche altro, invece, che è facile se noi confrontiamo il biglietto dubbio con uno autenticamente buono. L'operazione diviene più facile se aiutati da una lente.

Per quanto ben fatta la riproduzione, i biglietti falsi appaiono subito più rozzi in diversi particolari. In generale la parte più mal riprodotta è il disco rosso recante la testa d'Italia. Poi, i numeri delle serie impressi a punzone nei buoni e a stampa in quelli falsi. Infine quello che più conta è la filigrana, speciale nel primo caso, ruvida e grossolana nel secondo. E non si dimentichino i fregi, per i quali il procedimento di stampa è un segreto della Zecca, impossibile a imitarsi.

Qualcuno dopo tutto questo (e specie i malcapitati artigiani di Reana) potrebbe sospirare: «Abbiamo chiuso la porta dopo che i buoi sono scappati».

Autocorriera per Gorizia

La Società Ribi comunica di aver istituito il servizio domenicale di autobus fra Udine e Gorizia con due coppie di corse

L'autocorriera parte da Gorizia alle ore 7 e 17 e da Udine alle ore 8 e 18

Dopo lunga malattia contratta in guerra è mancato stamane il

Dott. Rag.

Girolamo nob. Altani

a meno di un anno dalla tragica fine del figlio Luciano diciottenne.

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Fleischhaker, la figlia Renza, la madre, il fratello ing. Luciano e moglie, la sorella Iolanda col marito Carlo Azzali e nipotine e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 15 marzo 1946.

Oggi alle ore 15 serenamente mancava

Gio. Batta Merluzzi

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipotini e parenti tutti

I funerali seguiranno sabato 16 corr mese alle ore 15.30 partendo da via Gemona 35.

Si ringraziano sin d'ora coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

Udine, 14 marzo 1946.

Venerdì spirava dopo breve malattia

Alessandro Galletti

A chi lo conosceva, ne danno il triste annuncio i fratelli Antonio, Maria, Fulvia, Libero (assente), Berto (assente), gli zii e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo sabato 16 corr., alle ore 16

Barco di Pravisdomini, 15 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte della compianta

Ida Toso in Gennaro

il marito Alfonso, i figli Norina, Ubaldo e Mario, le nuore Elodia e Maria, il genero Cristante Cirillo, nipoti e parenti, la ricordano a quanti la conobbero e l'apprezzarono

Una Messa sarà celebrata alla B.V. del Carmine il giorno 18 corrente alle ore 7 30

Udine, 16 marzo 1946.

Dopo il V Congresso del F.d.G.

Tre importanti mozioni che riguardano la Spagna franchista, l'Esercito, la Repubblica e i problemi della gioventù

Durante il V. Congresso Provinciale del Fronte della Gioventù svoltosi nel salone del Castello di Udine il 8 c. m. i vari rappresentanti dei 13.167 iscritti delle Sezioni della provincia, hanno presentato le seguenti mozioni che sono state approvate e poi trasmesse ai competenti Ministri.

CONTRO LA SPAGNA FRANCHISTA: I giovani della Provincia di Udine riuniti a congresso il 3 marzo 1946 fanno voti affinchè il Governo si associ alla dichiarazione tripartita americana, francese ed inglese contro il regime di Franco il quale, con il suo atteggiamento fascista provocatorio e con la fucilazione dei migliori campioni della Libertà della Spagna ha lanciato una sfida aperta alle Nazioni alleate e alla Democrazia per la quale milioni di vite umane si sono immolate per la giustizia e la libertà.

ESERCITO - ELEZIONI - REPUBBLICA — I delegati delle Sezioni della provincia di Udine del F.d.G. riuniti a congresso il 3 marzo c. a. avanzano le seguenti rivendicazioni:

ESERCITO: I giovani friulani in occasione della chiamata alle armi chiedono:

Sia diminuito il periodo di ferma; si dia possibilità alla famiglia del coscritto di avere adeguati assegni per vivere; non si vincoli il coscritto con un giuramento alla monarchia; siano costituite commissioni viveri elette tra i soldati; sia data al coscritto la possibilità di partecipare a consigli elettorali; si dia la possibilità di frequentare i corsi ufficiali a tutti i più idonei, abbiano o meno titoli di studio; si dia a coloro che si presentano alle armi un corredo dignitoso per essi e per la stessa Nazione.

ELEZIONI - I giovani friulani domandano: che l'eleggibilità nelle prossime elezioni non sia limitata agli elettori dai 25 anni in poi, ma sia concessa a tutti gli elettori senza limiti d'età.

REPUBBLICA - I giovani friulani chiedono che la Costituente proclami una Repubblica democratica che segni la fine dell'istituzione monarchica ormai condannata dal popolo.

MOZIONE FINALE — I rappresentanti del Fronte della Gioventù della provincia di Udine, riuniti il 3 marzo 1946 nella sala maggiore del Castello di Udine, rivolgono il loro riverente e commosso pensiero a Eugenio Curiel fondatore-martire del Fronte della Gioventù ed alla schiera gloriosa dei Caduti per la Causa della Liberazione Nazionale;

riaffermano attraverso l'approvazione della «Carta della Gioventù» i loro problemi di carattere generale, più importanti e dei quali è necessaria una sollecita e conveniente soluzione;

chiedono in particolare, che la Direzione Nazionale rivolga ogni suo sforzo per ottenere dal Governo Italiano:

che ferma restando la richiesta per una totale estensione del voto ai giovani fino ai 18 anni, sia almeno concesso tale diritto, in via di restrizione, a quei giovani che risultano ufficialmente partigiani e patrioti e venga estesa l'eleggibilità a tutti gli elettori senza limiti di età;

che, nello stabilire i criteri per l'assegnazione in uso dei beni mobili ed immobili della ex gil alle varie organizzazioni, sia tenuto conto non solo della forza numerica e delle realizzazioni di ogni singola organizzazione, ma soprattutto del contributo da esse dato alla guerra di liberazione nazionale;

che venga dato alla nostra organizzazione un riconoscimento giuridico come in altre Nazioni per organizzazioni analoghe alla nostra e di conseguenza una sovvenzione statale che ci permetta di continuare con maggiore serenità e onestà il lavoro di educazione democratica della gioventù;

che, per lo studio e la risoluzione di tutti i problemi più importanti della gioventù italiana, venga istituito in seno al Governo un sottosegretariato alla Gioventù

Si augurano che la Costituente abbia il suo normale svolgimento nei termini promessi dall'attuale Governo e riaffermano la loro più profonda fiducia in questa massima manifestazione politica del popolo italiano, certi che in essa troveranno conveniente soluzione tutti i maggiori problemi della gioventù italiana.

Ordinanza provinciale

Il Ten. Col. H. N. Bright, Commissario Provinciale ordina quanto segue:

I decreti contenuti in ciascuna delle Gazzette Ufficiali, indicate qui di seguito, debbono ritenersi come entrati in vigore nella Provincia di Udine dalla data posta a fianco di tale Gazzetta Ufficiale ed avranno piena forza ed effetto di legge a partire da tale data:

Gazzetta Ufficiale N 140 (22 nov 45); N 141 (24 nov 45); N. 142 (27 nov 45); N 143 (29 nov 45); N. 144 (1 dicembre 45); N 145 (3 dicembre 45); N 146 (5 dicembre 45); N. 147 (7 dicembre 45); N 148 (11 dicembre 45); N 149 (13 dicembre 45); N 150 (15 dicembre 45); N 151 (18 dicembre 45); N. 152 (20 dicembre 45); N. 153 (22 dicembre 45); N. 154 (24 dicembre 45); N. 155 (27 dicembre 45); N. 156 (31 dicembre 45).

Tabacchi

Lunedì 18 corrente sarà iniziata la distribuzione dei tabacchi, per la seconda quindicina di marzo, alle rivendite del Capoluogo della Provincia.

Nella mattinata di mercoledì 20 effettueranno il prelevamento le rivendite di Attimis, Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba; nella mattinata di giovedì 21 preleveranno le rivendite di Mortegliano, Moruzzo, Pasian di Prato, Pavia di Udine e Povoletto; mentre venerdì 22 preleveranno quelle di Pozzuolo, Pradamano, Reana, Remanzacco e Tavagnacco.

La razione, di grammi 60, sarà composta di 30 sigarette Ambrosiana e 30 sigarette Nazionali.

All'atto della vendita i rivenditori ritireranno il bollino n. 8 delle tessere in vigore.

CIVIDALE

Altra vittima dei nazi-fascisti

L'operaio Snidero Luigi fu Domenico, di anni 59, abitante in via Gorizia, per la sua fede antifascista nell'agosto 1944, in seguito ad una infame denuncia, veniva arrestato e deportato nel campo di concentramento di Buchenwald. Dopo pochi mesi di torture e patimenti dovette soccombere; la luttuosa notizia è stata recentemente comunicata alla famiglia.

Luigi Snidero figurerà nell'albo d'oro dei Caduti per la liberazione della Patria. Ai congiunti inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

La conferenza del C.I.F.

Con una sala affollatissima, ha avuto luogo al Cine Corte l'annunciata conferenza della signorina Emma Pittino del Comitato Provinciale del Centro Italiano Femminile.

Presentata dalla signora Ines Toniutti Adami, la conferenziera, tra la viva attenzione dei presenti, premesso che il C.I.F non offre programmi politici, ha illustrato il compito proprio della donna, nella vita familiare e civile, secondo il concetto cristiano.

Mentre il liberalismo ha ignorato la donna lasciando che, senza la protezione di adeguate leggi, potesse venire sfruttata nel lavoro e soltanto in questi ultimi tempi sta dimostrando di interessarsi di essa, e mentre il socialismo invece la pone su un piano di perfetta uguaglianza con l'uomo nella famiglia, nella società, nella politica, nelle fabbriche e, come in Russia, perfino mediante l'arruolamento nell'Esercito, il cristianesimo si tien lontano da ambedue questi propositi estremi poichè onora la dignità femminile e, se vuole che la donna si adoperi come l'uomo nelle attività sociali e in quelle politiche, non trascura il rispetto dovuto alla sua particolare natura fisica e spirituale.

La donna fino dalla prima età manifesta la sua diversità di tendenze dall'uomo; la femminilità appare con il gioco della bambola, con la preferenza per i romanzi sentimentali, con l'amore all'ordine e alla casa; il ragazzo e il giovane invece preferisce il meccano, il libro d'avventure, lo sport.

Nessuna corrente di pensiero, nessuna religione, si è occupata tanto della donna quanto il cristianesimo, il quale da schiava, da oggetto di piacere l'ha innalzata alla dignità che oggi ella gode. Dio l'ha fatta simile, non eguale, all'uomo; dunque non regge la pretesa di darle dentro e fuori la famiglia lo stesso posto dell'uomo: la sua missione non è quella dell'uomo Ma ha però il dovere e il diritto di non estraniarsi dalla vita pubblica.

La donna ha sofferto nell'ultima guerra distacchi dolorosissimi quale madre, sposa, sorella, fidanzata: deve, per tanto, operare attivamente affinchè su l'Italia non si abbattano altre simili sventure. Ma se ora è suo dovere entrare anche nelle lotte politiche, quando ne abbia particolari attitudini, non dimentichi che il suo trono è in seno alla famiglia. Il totale suo assenteismo dalla politica riuscirebbe dannoso alla società: infatti ella può fare molto per la nostra Patria in certe sezioni della cosa pubblica, come nell'assistenza in genere e nell'educazione. E sotto quest'aspetto non tema di entrare nei Consigli Comunali.

L'oratrice, che ha più volte appoggiate le sue affermazioni su parole di Pio XI e di Pio XII, termina ripetendo l'ammonimento del protestante laburista Attlee che, cioè, la civiltà potrà sopravvivere soltanto con l'accettazione nelle relazioni internazionali e nella vita nazionale del principio cristiano della fratellanza degli uomini.

Il discorso ha riscosso vivi e ripetuti applausi.

Nell'Associazione mandamentale dei Commercianti-Esercenti

L'Associazione mandamentale dei commercianti-esercenti avverte tutti i titolari di licenze comunali riguardanti il commercio fisso, a voler provvedere al ritiro presso la segreteria della Associazione, piazza Paolo Diacono delle licenze in parola perchè già regolarmente regolarizzate per l'anno in corso

Per la festività di S. Giuseppe

Martedì 19 corr i cittadini battezzati con il nome di Giuseppe hanno preso la bella iniziativa di festeggiare il proprio onomastico con l'assistere prima ad una Messa in Duomo e poi con una riunione nel salone della Taverna per una modesta consumazione.

Il Comitato promotore invita gli interessati, che non avessero ancora data la loro adesione a rivolgersi entro lunedì 18 corr. alla libreria Muner in piazza del Duomo.

Beneficenza

La ditta fratelli Brolli e dipendenti hanno offerto alla Conferenza di S Vincenzo de' Paoli L 1000 per onorare la memoria della compianta Mafalda Varnio.

Il Comitato mandamentale del Fronte della Gioventù, a mezzo del Direttore didattico, ha fatto pervenire al Patronato scolastico l'offerta di L. 1000.

Cimbriacus poeta a Cividale

Chi, uscendo dalla nostra Basilica, getta lo sguardo sopra l'architrave della porta centrale e, dopo aver osservato l'artistico sarcofago che racchiude le spoglie dell'ultimo Patriarca che alla fine del secolo XV risiedette a Cividale: Nicolò Donato, legga le due epigrafi che ne esaltano i meriti e le virtù e dicono il pianto della città alla di lui dipartita, non può non restare meravigliato più che dalla glorificazione dell'insigne prelato, dal fatto che nella inscrizione superiore, l'autore del classico epigramma si annuncia dal primo verso colle parole: «Cimbriacus poeta ad Viatorem» che potrebbero sapere d'immodestia se non si pensasse che il compositore, ha voluto forse significare che egli, per primo, intendeva inchinarsi alla memoria dell'illustre defunto perchè ogni passante facesse altrettanto dinanzi a quell'arco. E ciò sarebbe segno di massima riverenza.

Il nome di Cimbriaco poeta appare in un alto epigramma ancora, murato nella chiesa di S. Francesco a ricordare la morte di un di lui figlioletto di nome Elio Basso:

PATRIS DELICIARVM ET NOVEM SORORVM — HAC HOSPES JACET HELIVS SVB VRNA — BASSVS CIMBRIACVS PVER POETAE.

Chi fosse questo letterato che amava aggiungere al nome antonomasico di Cimbriaco, l'attributo di poeta, ce lo dicono il Liruti ed il Grion; il primo nel suo libro: Notizie dei letterati del Friuli - Tomo I capo XXII, pag. 382 e seguenti; il secondo nella sua Guida Storica di Cividale, a pag. 285, dove apprendiamo ch'egli era Giovanni Stefano Emiliano originario di Vicenza, dalla famiglia dei Valenti.

Rimasto orfano di padre venne ancor giovinetto nel nostro Friuli, ben fornito d'ingegno e di studi classici, per cercare un'occupazione nell'istruire la gioventù. E ben presto si fece conoscere per quel che egli era, e famiglie cospicue e le maggiori comunità se lo disputarono chiamandolo ad insegnare ora privatamente ed ora nelle pubbliche scuole come maestro di greco e di latino. Passò così da Sacile a Pordenone; da Pordenone a S. Daniele: da S. Daniele a Gemona.

Quivi piantò famiglia sposando la nobildonna Giacoma Fantoni di Nicolò, che gli portò in dote molti beni terrieri e dalla quale ebbe parecchi figli, fra cui le nove fanciulle alle quali accenna la lapide di S Francesco, e tre maschi: Elio Basso, Vegenzio e Marone; il primo morto in tenera età a Cividale; il secondo ed il terzo impiegati nella città di Udine dove ebbero importanti uffici quando nel 1552 vi si trovò di passaggio l'imperatore Carlo V.

La carriera letteraria del Cimbriaco sembra cominciata allorchè l'imperatore Federico III, tornando da Roma in Germania, volle fermarsi a Pordenone al fine di controllarvi le condizioni politiche ed amministrative di quel territorio. In tale occasione si sarebbe presentato al Sovrano per fargli omaggio di alcuni poemi composti in lode di lui ed egli, avendo apprezzato il suo magnifico estro poetico: lo avrebbe fatto incoronare di lauro come eccellente poeta, non solo, ma gli avrebbe concessa anche la dignità di conte Palatino con tutte le prerogative che a quel titolo spettavano; per il che egli espresse la propria riconoscenza in un altro poema dedicato al figlio Massimiliano I come si apprende dai versi riportati dal Liruti nel libro dianzi citato.

Nel 1488 lo troviamo in Gemona rettore d'un collegio di educazione da lui stesso fondato e l'anno successivo si recava a Linz col figlio Vegenzio portando seco altri componimenti poetici Fu accolto con onore e riconfermato poeta con nuova incoronazione.

Per la grande fama, in tal guisa conseguita, l'anno 1490, essendosi allontanato da Cividale il maestro di lettere Francesco Diana, il Cimbriaco fu invitato a regger la scuola «con onoratissimo stipendio» che gli fu aumentato dopo quattro anni d'insegnamento; per la qualcosa si fermò tra noi svolgendo la sua opera didattica coll'assistenza di un ripetitore.

Morì nel 1499 a 50 anni e fu sepolto nella chiesa di S. Francesco.

Delle sue opere parla abbastanza diffusamente il Liruti, una delle quali: «Pordenone e Trieste» è stata studiata con particolare interesse dal letterato triestino Attilio Hortis. In essa si narra la storia dei dissidi tra la cittadinanza di Pordenone e i governatori imperiali dal 1466 al 1468 in cui il Cap. Federale Castellario «pareva avesse la missione di spogliare il Comune di tutte le sue antiche libertà».

(Valentinelli). Il poeta di carattere spiccatamente aristocratico, teneva dalla parte imperiale, perchè il suo animo non sapeva rivolgersi che là ove si manifestava la grandezza e la potenza, dimenticando che la vera grandezza non si trova soltanto là dove il Sovrano è circondato dalla forza delle armi e dallo splendore della Corte, bensì dove i capi dello Stato sanno educare i sudditi alle più alte virtù civili e morali.

Comunque il Cimbriaco è annoverato tra i migliori poeti latini del suo tempo, come ne fanno fede anche le composizioni epigrafiche di cui abbiamo parlato.

Antonio Rieppi

CERVIGNANO

La capolista Ampelea

(T.B.) - Quanto mai allettante è l'invito che il bellissimo campo di via Del Zotto fa domani alle ore 15 agli sportivi Cervignanesi, appassionati come sempre per lo sport del calcio e giustamente lusingati per le soddisfazioni che il sodalizio di via Oberdan ha dato allo Sport cervignanese nel corso di questo combattuto campionato di Serie C. svolgendo un ruolo di primaria importanza.

Ospite graditissima è l'attuale capolista del girone, l'Ampelea, che scende a Cervignano con la ferma intenzione di non piegare le ginocchia, ma bensì con il proposito di acquistare l'intera posta, per non venire raggiunta dalla sua immediata inseguitrice, il Ponziana, che pur giocando domani sul campo neutro della Safog di Pordenone (provvedimento disciplinare inflittogli dalla Lega del Nord) avrà certamente facile ragione della volonterosa squadra del Ronchi.

L'undici della «Pro», dopo avere sostenuto due incontri in formazione ridotta, che gli valsero la perdita di due preziosi punti in classifica si presenta al completo e di conseguenza ha tutti i numeri per piegare la pur forte capolista e portarsi a ridosso delle prime squadre

Quindi, partita oltremodo interessante che chiamerà certamente la folla delle grandi occasioni

Precederà la grande competizione, con inizio alle ore 13, un incontro valevole per il campionato di S. P fra la «Pro» Cervignano B invitta capolista e l'A. C. Aquileia B.

PALMANOVA

Distribuzione sale e tabacchi

Si avvertono i rivenditori che la distribuzione del sale e dei tabacchi per il mese di marzo avrà luogo presso il Magazzino di Palmanova nei seguenti giorni:

16 marzo: Comuni di Palmanova e Bagnaria; 18: Torviscosa; 20: Castions di Strada e Porpetto; 21: Bicinicco, S. Maria la Longa e Trivignano; 22: Chiopris, Gonars S. Giovanni al Natisone e S. Lorenzo di Manzano.

S. GIORGIO NOGARO

Riunione del Partito d'Azione

Domani domenica, alle ore 11, nel salone del Palazzo Municipale, avrà luogo una importante riunione del Partito d'Azione. Gli iscritti, i simpatizzanti e popolazione sono invitati ad intervenire.

Agli internati militari italiani

L'Associazione Nazionale Internati Militari Italiani, comunica che l'Ufficio assistenza di questo Comune è stato allestito presso la Biblioteca Circolante sita in via Ronchi. L'Ufficio rimane aperto tutti i giovedì dalle ore 19 alle 20.

La Sangiorgina a Fiumicello

Domani domenica, la Sangiorgina capolista del girone C, si reca in trasferta per un difficile incontro a Fiumicello. Per i sostenitori verrà effettuato apposito servizio di trasporto. La partenza avverrà alle ore 13 precise.

Costituzione della filodrammatica

E' stata istituita recentemente la Compagnia filodrammatica locale. Siamo lieti che dopo una lunga inattività, detta istruttiva istituzione torni a rifiorire.

Attualmente si sta allestendo il primo lavoro che verrà rappresentato il giorno 24 marzo 1946 nella sala dell'ex casa Gil.

Auguriamo a tutti i componenti e dirigenti buon lavoro certi di brillanti affermazioni.

Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento demografico avvenuto in questo Comune nel decorso mese di febbraio:

Nati 24; morti 12; immigrati 16; emigrati 4; matrimoni 12 — Totale popolazione al 28 febbraio 1946: 9141.

MANZANO

Statistica demografica

Durante il mese scorso si ebbe il seguente movimento nelle popolazioni del Comune.

Nati 7; morti 3; matrimoni 3. (De Martin Luigi e Tomad Valeria; Dorigo Pietro e Bon Rita; Pizzutti Giuseppe e Mattiazzi Anna). Immigrati 7; emigrati 3; popolazione al 28 febbraio 1946 abitanti 4.270.

Fiera di S. Valentino

Numerosi baracconi occupano la piazza del Municipio per la festa tradizionale che sarà celebrata domani domenica. Ricordiamo che fra i numerosi festeggiamenti primeggia, l'estrazione di una tombola con ricchi premi, il cui ricavato andrà a beneficio del fondo per l'asilo infantile.

Censimento bestiame

Per ordine del Governo alleato tutti coloro che dalla data del 15 marzo possiedono animali bovini debbono farne denuncia al Municipio su apposito modulo. Il censimento, che non ha carattere fiscale, viene eseguito per scopo statistico. Le trasgressioni e le dichiarazioni infedeli saranno punite con forte ammende.

SPORT

CALCIO

La prima divisione non giocherà a S. Giuseppe

La Lega Giuliana ha comunicato che, contrariamente a quanto stabilito, il giorno 19 c m., festa di S Giuseppe, non avranno svolgimento le partite in programma per la quarta giornata di campionato. Dette partite si svolgeranno invece regolarmente domenica 24 c m. La partita Pro Tolmezzo-S Daniele è stata omologata col risultato conseguito sul campo (1 a 4) e il Pro Tolmezzo multato con L. 5000. Il giocatore Bortolussi del Codroipo è stato squalificato a tempo indeterminato.

Ferrovieri-Manzano

Domani sul campo Ferrovieri, sito in via delle Fornaci, verrà disputato l'atteso incontro per la prima piazza del girone fra le due antagoniste dei Ferrovieri e del Manzano.

Gran pubblico di ferrovieri inciterà e sorreggerà la squadra del cuore. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30

Alla Ferrovieri gli auguri per una brillante affermazione.

Cagna Bretton

mantello bianco e marron, risponde al nome di Lea. Forte mancia a chi la rintraccerà riportandola a Giuseppe Pecile, viale S. Daniele 27. Trattasi caro ricordo del figlio scomparso.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

A BUTTRIO vendesi casa. Rivolgersi Pubblicità Libertà 945.
PERIFERIA casa vani 5 orto centomila. Sabotig. Sommariva (Municipio).

COMMERCIALI OCCASIONI

AVICOLA Udinese ochette, tacchinotti, anatrottoli di tutte le razze vendonsi. Via Fiume 40. 987
CUCCIOLI Breton alta genealogia vendo Via Micesio 21.
FOTOGRAFICA da studio 13x18 nuova completa ottica e otturatore vendesi occasione, presso Rigoli. Mercatovecchio 12. 1026
GRANDE occasione vendo per 45.000 due caschi macchina permanente T. Deciani 17 1028
GRANDE occasione vendo due app. radio T Deciani 17. 1029
LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco. Legatoria. Tel 72.
MACCHINE per 5 lavorazioni del legno «combinata» levigatrici per terrazze noleggiansi Telefono 6-73. 1009
OCCASIONE camera artistica vendesi prezzo trattabile Vicario. Del Bon 33
OCCASIONE vendo mobili cucina, lettino cucina elettrica 3 piastre forno triplex nuovo. Pubbl. Libertà 1006.
OCCASIONE vendesi tailleur bellissimo come nuovo statura alta. Via Monte Vodice 24. Udine. 982
OCCASIONISSIMA credenza laccata, tavolo marmo tre sedie, tutto nuovo 11.000, due poltrone 3.500, corredino neonato poco usato 2000, cassapanca attacapanni grande stile antico 6000, stivaloni n. 40 3000. Triggiani. Mantica 21 9-12. 1027
PIALLA filo et pialla spessore vendesi. Via Fabio da Maniago 12 (viale Palmanova)
PIANOFORTE verticale da studio marca tedesca vera occasione vendo. Mazzini 4
SPRUZZO per pittura trifase a turbina seminuovo vendesi. Via Missionari 5. Udine. 991
TELEFUNKEN bionda vendo 13.000 trattabili. Rauscedo 5 a. 1037
VENDESI nuovissima cucina, sempre visibile via delle Acque 35 Udine. 1024
VENDESI occasione banco gelateria completo Clemente Remanzacco. 956
VENDO sega a nastro, sega circolare con carrello per legno ardere, affilatrice nastri seghe, motori elettrici HP ½, 1/12, 2 1/4, motore benzina HP 3, motore nafta HP. 25, elettropompa prevalenza 25 portata 300, betoniere litri 250, 350, 400, 500, trasportatori nastro, travi costruzione. Pubblicità Libertà 1033.
VENDO cucina nuovissima con 3 mobili tavolo con marmo, 6 sedie. Pubblicità Libertà 1034

AUTO MOTO CICLI L. 6

ACQUISTO 5 dischi per Fiat 500 se gommati in buono stato Paron, via Porta Ferrea 33 Fagagna 968
APRILIA II serie gommata tappezzata nuova vendesi Rivolgersi Tuzzi. Spilimbergo. 1000
CINQUE gomme Topolino acquistansi prontamente. Pubblicità Libertà 971.
FIAT 521 gommato 32x6 posteriore gomme 5 cassone nuovo verniciato motore ripassato. Pubblicità Libertà 1007.
ITALA 75 berlina Farina divisorio percorsi 105mila motore ripassato sgommata trasformabile camioncino vendesi Della Vedova via Bini 42 Gemona. 1035
OCCASIONE vendesi bicicletta donna, viale Ledra 24. 1022
PRIVATO vende Aprilia quadro bianco gommata bene, permesso circolazione. Tel 20 23. Udine 994
VENDESI Fiat Ardita HP 18 perfette condizioni. Arturo Decolle Viale Venezia 234 993
VENDESI motocarro in piena efficienza gommato 90x100 portata 10 q.li, viale Ledra 24 1023
VENDESI trattore Fordson, quasi nuovo. Rivolgersi ditta Chiurlo, piazzale Osoppo. Udine. 1020
VENDO rimorchio portata 30 q.li gommato, rimorchio nuovo portata 100, sgommato, affarone Pubblicità Libertà 1001.
VENDONSI cinque gomme complete 400x17. Pubbl. Libertà 1015.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

QUARANTENNE offresi governante Pezzetta. Via Maglio 4 Udine. 979

ARTIGIANATO - LAVORO DOMIC.

PER qualsiasi riparazione nuovo, falegname mobiliere recasi domicilio lasciando vostro indirizzo edicola giornali piazza Venerio. 955

AFFITTI (RICHIESTE)

A FUNZIONARIO Banca urge appartamento 3,4 camere e servizi Udine, oppure località viciniori collegate da servizio ferroviario. Scrivere Balocco. Banca Lavoro Udine. 1025
CONIUGI offrono mancia lire 3000 a chi procura camera ammobiliata. Pubblicità Libertà 1019.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI provetto operaio specialista vulcanizzazione gomme. Eventuale cointeressenza. Scrivere Redazione Libertà Tolmezzo, inviando referenze
CERCASI provetto operaio specializzato riparazione carrozzerie autoveicoli Eventuale cointeressenza. Scrivere Redazione Libertà Tolmezzo, inviando referenze.
CERCASI signorina bella presenza preferibilmente conoscenza inglese Via Spilimbergo 6. 998

TEATRO PUCCINI
Questa sera alle ore 21 precise protagonista il celebre soprano
Dolores Ottani
Mario Del Monaco - Giovanni Buttironi
Madama Butterfly
Maestro direttore: Pino Trost
Domani ore 15,30
GRANDE MATTINATA
MADAMA BUTTERFLY
Da domani avrà inizio la vendita dei posti per le recite di
BOHEME
fissate per i giorni 18 e 19 corrente

Comunicato
La Cooperativa Trasporti
OSOPPO-FRIULI
AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA DI AVER TRASFERITO GLI UFFICI IN PIAZZALE XXVI LUGLIO (CASA del COMBATTENTE)
TELEF. 13-28

Lunedì 1° Aprile
si riaprirà
l'Antica Drogheria
FRANCESCO MINISINI
di Ercole Cera
con recapito provvisorio in vicolo Di Lenna, 1 (Casa Analgo)
PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E INDUSTRIALI

per le PUGLIE
Caricazione vino - Dispongo proprio motoveliero portata 150 tonn.
SCHIAVUZZI PIETRO
ARMATORE
TRIESTE: Piazza Unità, n. 7
Telefono 43-45

PER ROMA
CARICO Q.LI 60, PREZZO CONVENIENTE AVENDO ASSICURATO RITORNO

“SANROMANO„
COGNAC GENUINO
distillato di puro vino invecchiato
«Il prodotto che è alla pari con i più rinomati cognac francesi»

“ECCELSA„
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26
tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Pianoforti
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI
Via Tomadini 24 int.

S. A. Ing. F. RIBI & C. - Udine
Inizio dell'autoservizio settimanale
UDINE-ROMA
Mercoledì 20 Marzo 1946
Parte da UDINE ogni mercoledì ore 7. - Parte da ROMA ogni sabato ore 8 - Pernottamento a Montecatini.
Fermate: BOLOGNA - FIRENZE - MONTECATINI PISA - LIVORNO - GROSSETO
POSTI PRENOTATI
Informazioni: Ufficio Viaggi Paretti
UDINE - Via Mercatovecchio 12 - Tel 285

Raddrizzatori di corrente
Convertitori
Carica Batterie - Cinema - Galvanoplastica
Ing. A. MAGINI
Via Vittorio Veneto, 44 - Tel. 6.83 Esclusiva MARELLI pel Friuli

L'APERITIVO piace e fa bene MIDI
CAMEL il fine LIQUORE
Specialità SAILA - Udine

La Ditta G. FILIPPONI UDINE Via Poscolle 67
Annuncia l'arrivo d'un ingente quantitativo di
MOBILI
a prezzi fortemente ribassati
Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti imbottiti - Cucine laccate e in rovere - Studi - Poltrone e divani letto - Lettini per bambini in metallo e in legno - Carrozzine e carrozzini per bambini - Reti metalliche e materassi in crine vegetale
VISITATECI